

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 20 DEL 11/12/2020

L'anno 2020 addì 11 del mese di dicembre alle ore 11:30 e seguenti, nella sala delle adunanze, convocata nei modi di legge, si è legalmente riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

VENTURA STEFANO MARTINO	Sindaco	Presente
SILVESTRINI Chiara	Vice Sindaca	Presente
CRISAFULLI Angela	Assessora	Assente
DI STEFANO Francesco	Assessore	Presente
GALLI Elena	Assessora	Presente
MAGNONI Maurizio	Assessore	Presente

Totale presenti: 5

Partecipa alla seduta la Dott.ssa RAGOSTA FLAVIA, Segretario Generale del Comune, che provvede anche alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il signor VENTURA STEFANO MARTINO, Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta.

Oggetto: REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE 2019 - PRESA D'ATTO

RELAZIONE

PREMESSO CHE:

- il Controllo di gestione, richiamato all'articolo 147, comma 2 lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha per oggetto la verifica e la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutti i settori del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati raggiunti;
- l'art. 196 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal Titolo III del T.u.e.l. medesimo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità;
- l'art. 197 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che il controllo di gestione, ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale degli Enti e si articola nelle seguenti tre fasi:
 - a) predisposizione del piano esecutivo di gestione;
 - b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
 - c) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

RILEVATO CHE il processo di funzionamento del controllo di gestione, riguardando la fase della programmazione, della realizzazione, del controllo e delle eventuali azioni correttive da realizzare, riveste l'intero processo circolare della programmazione, e, pertanto, coincide con il ciclo di gestione della performance di cui al Decreto Legislativo n. 150/2009;

VISTI:

- l'art. 198 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che assegna alla struttura operativa del controllo di gestione la presentazione agli amministratori delle conclusioni del controllo, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi, affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- il successivo art. 198 bis, introdotto dall'art. 1, comma 5, del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con la legge 30 luglio 2004, n. 191 che dispone la trasmissione della predette conclusioni, oltre che agli amministratori e ai responsabili dei servizi, anche alla Corte dei Conti;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- deliberazione del Commissario Prefettizio (adottata con i poteri del consiglio comunale) n. 6 del 17/05/2019 di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021;
- deliberazione del Commissario Straordinario (adottata con i poteri della giunta comunale) n. 37 del 01/08/2019 di approvazione del piano esecutivo di gestione 2019;
- deliberazione del Commissario Straordinario (adottata con i poteri del consiglio comunale) n. 31 del 18/07/2019 di approvazione della ricognizione dei programmi 2019;
- deliberazione del Commissario Straordinario (adottata con i poteri del consiglio comunale) n. 32 del 18/07/2019 di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2019;
- deliberazione del Commissario Straordinario (adottata con i poteri del consiglio comunale) n. 36 del 25/07/2019 di approvazione dell'assestamento generale del bilancio 2019/2021;
- deliberazione del Commissario Straordinario (adottata con i poteri della giunta comunale) n. 31 del 03/04/2020 ad oggetto: "Art. 3, comma 4 d. lgs. 118/2011 e s.m.i. riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2019 e variazioni al fondo pluriennale vincolato";
- deliberazione del Commissario Straordinario (adottata con i poteri della giunta comunale) n. 57 del 08/06/2020 ad oggetto: "Approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2019 (articolo 227 del

d.lgs. n. 267/2000) e della relazione sulla gestione 2019 (articolo 231 del d.lgs. n. 267/2000)”;

• deliberazione del commissario straordinario (adottata con i poteri di consiglio) n. 62 del 24/06/2020 ad oggetto “Approvazione conto del bilancio, stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio finanziario 2019”;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- il regolamento di contabilità;
- il regolamento dei controlli interni;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi, legalmente espressi;

DELIBERA

1. Di prendere atto delle risultanze contenute nel Referto del Controllo di Gestione 2019 (allegato A), che trovano piena corrispondenza con le indicazioni contenute nella relazione di gestione, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del TUEL ed allegata al Rendiconto 2019;
2. Di demandare al Servizio Contabilità Bilancio Partecipate SIT Tributi la trasmissione del Referto del Controllo di Gestione 2019 alla Corte dei Conti, Sezione regionale per il controllo della Regione Lombardia, come previsto dall'art. 198 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, introdotto dall'art. 1, comma 5, del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con la legge 30 luglio 2004, n. 191;
3. Di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione “Amministrazione trasparente” in applicazione dei disposti di cui al D.Lgs n. 33/2013;
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



**CITTA'
DI CORSICO**

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco

VENTURA STEFANO MARTINO

Il Segretario Generale

RAGOSTA FLAVIA



2019

Referto del Controllo di Gestione

Comune di Corsico (MI)

Premessa

Gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dalla legge, dai propri statuti e regolamenti, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità e il buon andamento, nonché la trasparenza dell'azione amministrativa.

Attraverso il controllo di gestione l'ente verifica lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, mediante l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Nel rispetto dell'art. 196 del D.Lgs. 267/2000, ed in ottemperanza, in particolare, degli articoli 198 e 198-bis, è stata predisposta la presente relazione al fine di permettere le opportune considerazioni a tutti coloro che a vario titolo sono interessati a valutare l'adeguatezza delle scelte e delle azioni compiute, confrontando i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati.

Si evince, pertanto, come l'attività del controllo di gestione è funzione trasversale a tutto l'ente coinvolgendo l'intera struttura organizzativa al fine di permettere la verifica tra gli obiettivi assegnati e i programmi realizzati dai responsabili dei servizi e dai dirigenti.

Il contenuto del presente documento è articolato in **sei parti**:

- la **prima parte**, di carattere ricognitivo, si propone di inquadrare l'attività del controllo nell'ente con una breve presentazione dei principali organi attivati, del personale assegnato e delle attività e funzioni loro affidate;
- una **seconda**, diretta a fornire informazioni relative alla gestione finanziaria dell'ente, anche attraverso la produzione di indicatori utili per dimostrare una sana gestione finanziaria ed economica;
- una **terza**, relativa all'analisi dei parametri di deficit strutturale;
- una **quarta**, dedicata alle risultanze di controllo specifiche previste ex lege, con particolare riguardo al riscontro del rispetto dell'equilibrio di bilancio, degli adempimenti previsti all'articolo 1, comma 173, della legge n. 266/2005 ed altri adempimenti svolti in corso d'anno;
- una **quinta**, diretta a presentare informazioni relative alla gestione dei servizi ed ai rapporti con le società partecipate (governance esterna);
- una **sesta**, finalizzata a dimostrare l'efficacia dell'azione condotta attraverso lo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi e il grado di raggiungimento degli obiettivi prettamente esecutivi/gestionali.

1 I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2019**1.1 Dati Generali**

Il Comune di Corsico (MI) ha una popolazione di 34.723 abitanti alla data del 31/12/2019.

La struttura organizzativa dell'Ente è ripartita in 3 settori e 6 servizi, con i seguenti dipendenti:

- Pianta organica dipendenti	Dirigenti:	4	Altri:	206	Totale:	210
- N. dipendenti in servizio	Dirigenti:	2	Altri:	203	Totale:	205
- N. dipendenti a tempo determinato	Totale:	0				

Il regolamento di contabilità, approvato in data 02.12.2019 con delibera n. 70, è conforme al D. Lgs. n. 267/2000 ed allo statuto comunale.

E' stato effettuato l'adeguamento dello stesso alle norme del D. Lgs. 118/2011 e ai principi contabili applicati ad esso allegati.

Lo statuto ed il regolamento degli uffici e dei servizi disciplinano le tipologie di controlli interni.

1.2 Il Sistema dei Controlli

Il sistema dei controlli tiene conto della profonda innovazione, determinata dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e, in particolare, dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, provvedimento quest'ultimo che ha completamente ridisegnato l'assetto delineato dall'articolo 147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il recepimento dei nuovi principi e criteri su cui si basa il sistema dei controlli interni è avvenuto con modifica al regolamento del sistema dei controlli interni ex art. 147 e ss. dlgs. 267 del 18.08.2000, approvato con delibera del 10/05/2019 n.5.

- Collegio dei revisori	Attivato:	SI	N. addetti:	3
- Controlli di gestione	Attivato:	SI	N. addetti:	0
- Controllo strategico	Attivato:	SI	N. addetti:	0
- Valutazione dirigenti	Attivato:	SI	N. addetti:	3

Con riferimento alle altre tipologie di controlli, l'articolo 3 del D.L. n. 174/2012 ha implementato il sistema dei controlli preesistente. In particolare, oltre ai controlli di regolarità amministrativa contabile, di gestione e di controllo strategico, compaiono ora nuove attività, quali:

- il controllo sugli equilibri finanziari dell'ente, che è strumentale alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dell'equilibrio di bilancio, attuato mediante il coordinamento e la vigilanza del responsabile del servizio finanziario, nonché dei responsabili dei servizi;
- la verifica, attraverso il controllo sullo stato di attuazione di indirizzi ed obiettivi gestionali, dell'efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni all'ente;
- la verifica della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni.
- il controllo sulle società partecipate dagli enti locali, che si esercita attraverso l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, anche con riferimento ai possibili squilibri economico finanziari rilevati per il bilancio dell'ente locale. Il controllo sulle partecipate riguarda sia aspetti di regolarità amministrativa e contabile (ricomprendendo anche la verifica dell'andamento economico finanziario della società al fine di rilevare possibili ripercussioni sull'ente locale) che aspetti tipici del controllo di gestione e del controllo strategico.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole funzioni e degli organi attivati per l'esercizio dei controlli.

1.2.1 Il Controllo di Gestione

Il controllo di gestione è previsto nel regolamento di contabilità ed è interamente disciplinato nel regolamento dei controlli interni, approvato con deliberazione n. 3 del 13/02/2013.

La struttura preposta, denominata "controllo di gestione", è costituita da un'apposita unità organizzativa ed è di tipo decentrato e non è dotata di personale con una specifica professionalità. Con riferimento alla raccolta dei dati, si segnala che il sistema di rilevazione analitica dei dati non è attivato alla data di redazione del presente referto.

Il controllo di gestione opera in base ad obiettivi specifici attribuiti ad esso dal PEG. Gli obiettivi sono stati oggetto, nel corso dell'anno, di costante analisi finalizzata ad ottenere la massima efficacia, efficienza ed economicità della gestione, attraverso il monitoraggio periodico dei dati.

Le fonti informative utilizzate per l'esercizio del controllo di gestione sono costituite dai dati e dalle informazioni fornite dai servizi, dal PEG, dalle banche dati dell'Amministrazione comunale, con particolare riferimento a quelle finanziarie con i relativi indicatori, e dal Nucleo di Valutazione.

La verifica dello stato d'avanzamento del PEG avviene, di regola, periodicamente in sede di verifica degli equilibri di bilancio e con cadenza semestrale in relazione ai report che devono presentati al Nucleo di Valutazione.

Viene altresì effettuato un monitoraggio sui dati di bilancio, attraverso l'elaborazione di report finanziari per le verifiche periodiche che gli uffici finanziari ed il Nucleo di valutazione effettuano in ragione delle rispettive esigenze informative.

Per l'esercizio 2019 sono utilizzati indicatori a raggiungimento dei risultati di efficienza, di efficacia, di quantità e del rispetto temporale degli stati di attuazione.

1.2.2 Il Controllo Strategico

Il controllo strategico è finalizzato all'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle linee programmatiche approvate dall'Organo consiliare.

Il presupposto del controllo strategico è il Documento Unico di Programmazione – DUP – in quanto contenente la programmazione strategica ed operativa: la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il controllo strategico valuta, sulla base degli obiettivi e dei risultati, l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

Per un'analisi dettagliata dei risultati raggiunti si rimanda alla sezione 6, paragrafo 6.1.

L'ente, avendo una popolazione superiore a 15.000 abitanti è soggetto al controllo strategico, in base alla disposizione dell'art. 147-ter del D Lgs. 267/2000.

1.2.3 Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile

Nella fase preventiva dell'adozione degli atti, ogni responsabile di servizio esercita una verifica di conformità alle disposizioni normative vigenti, sia sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta comunale o al Consiglio comunale, sia sulle determinazioni adottate dagli stessi responsabili. Il controllo esercitato si estende alla regolarità, correttezza e legittimità dell'azione amministrativa e viene effettuato all'atto della firma delle determinazioni adottate dal responsabile di settore.

Il controllo contabile è effettuato dal Responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

L'attività istruttoria per il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto di regolarità contabile è disciplinata dal vigente regolamento di contabilità.

Ai sensi del regolamento di contabilità, non costituiscono oggetto di valutazione le verifiche inerenti il rispetto di norme e regolamenti riguardanti aspetti non prettamente contabili per i quali risponde il Dirigente che ha sottoscritto la determinazione d'impegno di spesa.

Nella fase successiva, il controllo è assicurato secondo principi generali di auditing aziendale con modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del Segretario e in base alla normativa vigente.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa, è espletato mediante controllo a campione, sulle determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrate, gli atti di liquidazione, i contratti e le ordinanze.

Il controllo è diretto dal Segretario Generale, coadiuvato dal Vice Segretario.

Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto in modo casuale entro i primi 10 giorni successivi ad ogni trimestre ed è pari ad almeno il 10% del complesso dei documenti e riferiti al trimestre precedente.

Le schede elaborate sui controlli a campione formano oggetto di relazioni periodiche semestrali dalle quali risulti:

- 1) il numero di atti e/o procedimenti esaminati;
- 2) i rilievi sollevati sulle singole parti che compongono l'atto;
- 3) le osservazioni relative ad aspetti dell'atto, o procedimento, oggetto di verifica non espressamente previsti ma che il Segretario Generale ritenga opportuno portare all'attenzione dell'attività di controllo.

L'esito dei controlli di regolarità amministrativa sugli atti nell'anno 2019 è il seguente:

- gennaio: sorteggio 3% degli atti - n. 3 atti estratti: **nessun rilievo**
- febbraio-marzo: sorteggio 10% degli atti - n. 14 atti estratti: **nessun rilievo**
- aprile-maggio: sorteggio 10% degli atti - n. 15 atti estratti: **nessun rilievo**
- giugno: sorteggio 10% degli atti - n. 11 atti estratti: **nessun rilievo (solo un "richiamo" per errata citazione determinazione n. 520/2019)**
- luglio-settembre: sorteggio 10% degli atti - n. 28 atti estratti: **nessun rilievo**
- ottobre-dicembre: sorteggio 10% degli atti - n. 30 atti estratti - **nessun rilievo**

1.3 Il Sistema Contabile

Il sistema contabile è finalizzato a fornire risposte conformi al D. Lgs. n. 267/2000 e al regolamento di contabilità ed è finalizzato alla produzione di tutta la documentazione prevista ed approvata con il D. Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato approvato in data 17/05/2019 con delibera del Commissario Prefettizio n. 6, unitamente a:

- Documento unico di programmazione;
- Nota integrativa;
- Parere dei revisori dei conti.

1.3.1 Il Documento Unico di Programmazione

Il Documento Unico di Programmazione è stato predisposto nel rispetto del contenuto richiesto dall'art. 170 del TUEL e dal principio contabile applicato della programmazione, l'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

1.3.2 Il Piano Esecutivo di Gestione

Adottato in data 01/08/2019 con delibera del Commissario Straordinario n. 37, ha un'articolazione per centri di responsabilità, è redatto in termini di competenza finanziaria e, esclusivamente con riferimento al primo esercizio, è redatto in termini di cassa.

Gli obiettivi contenuti sono di tipo gestionale, raccordati con gli indirizzi espressi nel DUP.

Le finalità prevalenti attribuite al PEG sono le seguenti:

- delegare i dirigenti alla gestione finanziaria dell'ente e responsabilizzarli su procedimenti di spesa ed entrata nonché su altri profili gestionali;
- orientare la gestione secondo le logiche della direzione per obiettivi;
- costituire lo strumento base per la valutazione dei dirigenti;
- disciplinare la gestione di risorse da parte di dipendenti formalmente incaricati con posizione organizzativa mediante ulteriore articolazione del PEG.

1.3.3 La Delibera della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'anno 2019

Seppur resa non obbligatoria, l'adozione della deliberazione relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi dell'anno 2019 è avvenuta con delibera del Commissario Straordinario n. 30 del 18/07/2019.

Del resto, come già evidenziato dalla Commissione Arconet, l'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi, il cosiddetto controllo strategico.

A tal fine si rimanda alla sezione 6 del presente documento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi.

1.3.4 Il Rendiconto

L'ultimo rendiconto approvato è quello relativo all'esercizio finanziario 2019: il Commissario Straordinario con delibera n. 62 del 24/06/2020 ha approvato le risultanze finali della gestione finanziaria, economica e patrimoniale.

2 L'ANALISI DELLA GESTIONE

2.1 Le Risultanze contabili

Il rendiconto della gestione 2019 si chiude con i risultati contabili riportati nella seguente tabella:

Risultanze Contabili	Importo
Finanziario (Avanzo o Disavanzo)	34.155.220,46
Economico (Utile o Perdita d'esercizio)	-5.242.844,25
Patrimoniale (Variazione patrimonio netto)	-3.677.410,18

Tali risultanze misurano gli effetti della gestione sul patrimonio dell'ente e sono in linea con i principi contabili, secondo cui:

- l'uguaglianza tra il risultato economico e quello patrimoniale è data dal fatto che, rifacendosi alla dottrina di settore ed agli assunti di base del metodo della partita doppia, l'utile d'esercizio misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto e rappresenta la sintesi contabile di tutte le operazioni positive e negative che influenzano il patrimonio per effetto della gestione;
- la disuguaglianza tra il risultato finanziario e quello economico della gestione è riconducibile alle differenze in termini di approccio e di logiche contabili che informano la rilevazione dei fatti di gestione e che caratterizzano la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale.

A riguardo preme precisare che analisi e riconciliazioni tra le componenti finanziarie, economiche e patrimoniali sono contenute nella relazione sulla gestione esercizio 2019.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole risultanze contabili e dei principali valori che concorrono alla loro determinazione.

2.1.1 Il Risultato della gestione finanziaria

I risultati complessivi dell'azione di governo, riportati nel rendiconto finanziario della gestione, evidenziano un risultato riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			35.735.126,67
Riscossioni	1.378.189,98	31.345.329,73	32.723.519,71
Pagamenti	4.854.345,07	25.278.622,37	30.132.967,44
Saldo di cassa al 31 dicembre			38.325.678,94
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			38.325.678,94
Residui attivi	3.313.230,21	2.231.904,58	5.545.134,79
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	1.927.871,88	4.306.553,93	6.234.425,81
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			1.481.261,56
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			1.999.905,90
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			34.155.220,46

Per l'analisi delle singole risultanze si rinvia ai paragrafi successivi.

2.1.2 La verifica degli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è stato svolto ad ogni variazione di bilancio (n. 3) ed in occasione della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il Commissario Straordinario, con i poteri dell'organo consiliare, con deliberazione n. 32 del 18/07/2020 ha dato atto del permanere degli equilibri di bilancio.

Gli equilibri della gestione sono espressi nelle seguenti tabelle:

Equilibrio complessivo		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		3.141.282,61
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	317.652,75
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	264.549,93
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.559.079,93
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-4.367.955,28
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		6.927.035,21
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E		725.140,25
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.145,39
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		722.994,86
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		722.994,86
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		3.866.422,86
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	317.652,75
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	266.695,32
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		3.282.074,79
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-4.367.955,28
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		7.650.030,07

Equilibrio complessivo di parte corrente Risultato complessivo		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio di parte corrente		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.374.243,12
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	28.612.787,63
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	25.286.635,90
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.481.261,56
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	245.533,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		2.973.600,06
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	167.682,55

di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		3.141.282,61
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	317.652,75
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	264.549,93
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.559.079,93
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-4.367.955,28
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		6.927.035,21

Equilibrio complessivo di parte corrente Quota di risultato di parte corrente		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) Risultato di competenza di parte corrente		3.141.282,61
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	167.682,55
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	317.652,75
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-4.367.955,28
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	264.549,93
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		6.759.352,66

Equilibrio complessivo in conto capitale e comprensivo delle operazioni finanziarie Risultato complessivo		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio in conto capitale		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.640.993,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	172.613,64
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.272.526,21
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	361.086,70
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.999.905,90
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E		725.140,25
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.145,39
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		722.994,86
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		722.994,86

Equilibrio complessivo in conto capitale e comprensivo delle operazioni finanziarie	Competenza
---	------------

Risultato complessivo		Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri		
O1) Risultato di competenza di parte corrente	(+)	3.141.282,61
Z1) Risultato di competenza di parte capitale	(+)	725.140,25
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		3.866.422,86
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	317.652,75
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	266.695,32
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		3.282.074,79
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-4.367.955,28
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		7.650.030,07

Equilibrio complessivo		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		3.141.282,61
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	167.682,55
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	317.652,75
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-4.367.955,28
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	264.549,93
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		6.759.352,66

2.1.3 Il Risultato della gestione economica

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale così come risultante dal Conto economico e permette la lettura dei risultati della gestione 2019 anche secondo criteri e logiche della competenza economica.

Con riferimento all'ente il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella:

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	Importo
a) Risultato della gestione	-5.663.443,51
b) Proventi ed oneri finanziari	173.849,77
c) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
d) Proventi ed oneri straordinari	246.749,49
e) Risultato economico d'esercizio	-5.242.844,25

Il risultato economico complessivo è determinato dalla somma algebrica di risultati economici parziali di distinte gestioni.

Il peggioramento del risultato della gestione 2019 (differenza tra componenti positive e componenti negative) rispetto all'esercizio precedente è motivato dall'incremento degli accantonamenti per rischi ed oneri connessi alla situazione della società partecipata Area Sud Milano SpA in concordato preventivo.

2.1.4 Il Risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori patrimoniali riferiti al nostro ente

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza Iniziale	Consistenza Finale
a) Attività	138.337.181,97	140.720.647,02
b) Passività	16.926.667,45	22.987.542,68
c) Patrimonio netto	121.410.514,52	117.733.104,34

2.2 L'Analisi della gestione finanziaria

Con riferimento alla gestione di competenza la situazione contabile è riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importo
Riscossioni	31.345.329,73
Pagamenti	25.278.622,37
DIFFERENZA	6.066.707,36
Residui attivi	2.231.904,58
Residui passivi	1.927.871,88
Fondo Pluriennale Vincolato in Uscita	3.481.167,46
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	2.889.572,60
Recupero Disavanzo	0,00
Avanzo Applicato	1.808.675,55
Fondo Pluriennale Vincolato in Entrata	1.546.856,76
Saldo della gestione di competenza	6.245.104,91

2.2.1 La gestione dei residui

L'analisi della gestione dei residui permette di analizzare quanta parte del risultato di amministrazione è influenzato dall'andamento delle riscossioni dei crediti e dei debiti dei precedenti esercizi finanziari. Con il nuovo ordinamento contabile, i residui rappresentano esclusivamente obbligazioni giuridiche scadute, ovvero crediti e debiti in attesa di essere incassati e pagati ed il risultato di amministrazione risente, pertanto, della velocità con cui l'amministrazione riesce ad incassare i suoi crediti e ad onorare i debiti contratti per l'erogazione dei servizi ai cittadini o per il funzionamento dell'ente.

La fondatezza delle obbligazioni giuridiche assunte, che sono alla base di ogni diritto di credito o obbligo di pagare, e l'esigibilità delle stesse, è stata verificata ed attestata mediante adozione di apposita determinazione dirigenziale da ogni singolo responsabile di settore ed è terminata con l'adozione della deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui n. 31, adottata dal Commissario Straordinario, con i poteri di Giunta in data 03/04/2020, previa acquisizione del parere dei revisori.

L'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi scaturiti dall'attività di riaccertamento è riportato nella seguente tabella:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale residui attivi	5.545.134,79
Totale residui passivi	6.234.425,81
TOTALE	-689.291,02

Per un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2017	2018	2019
$\text{Incidenza residui attivi} = \frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	15,94 %	13,47 %	6,65 %

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2017	2018	2019
$\text{Incidenza residui passivi} = \frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	24,28 %	22,26 %	6,52 %

Gli indici di incidenza dei residui (attivi e passivi) esprimono il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

2.2.2 La gestione di cassa

I valori di cassa risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione. La loro consistenza è riportata nella seguente tabella:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			35.735.126,67
Riscossioni	1.378.189,98	31.345.329,73	32.723.519,71
Pagamenti	4.854.345,07	25.278.622,37	30.132.967,44

Saldo di cassa al 31 dicembre		38.325.678,94
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre		38.325.678,94

Con riferimento alle riscossioni e ai pagamenti, ai fini di un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2017	2018	2019
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	88,36 %	92,83 %	93,04 %

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2017	2018	2019
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	79,99 %	83,00 %	85,10 %

La "velocità di riscossione" misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

La "velocità di gestione della spesa corrente" permette di valutare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova, nel corso dell'anno, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

2.2.3 L'Analisi dell'avanzo / disavanzo applicato all'esercizio

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno dell'avanzo relativo agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno deve essere prioritariamente utilizzato per la copertura di debiti fuori bilancio, per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri, per il finanziamento delle spese di investimento, per l'estinzione anticipata di prestiti e, solo come ipotesi residuale, per il finanziamento delle spese correnti a carattere non ripetitivo.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

QUOTA DI AVANZO LIBERO 2018 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese Correnti non ripetitive	167.682,55
Avanzo applicato per Investimenti	1.640.993,00
Avanzo applicato per debiti fuori bilancio	0,00
Avanzo applicato per l'estinzione anticipata prestiti	0,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	1.808.675,55

DISAVANZO 2018 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Disavanzo applicato al Bilancio corrente	0,00

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2017/2019 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017	AVANZO 2017 APPLICATO NEL 2018	AVANZO 2018 APPLICATO NEL 2019
536.982,63	626.100,00	1.808.675,55

Si segnala inoltre come l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione sia avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000: la tabella successiva riporta i provvedimenti adottati per l'applicazione dell'avanzo all'esercizio finanziario 2019.

Numero e Data Delibera	Applicazione dell'Avanzo	Importo
deliberazione del Commissario Straordinario n. 20 del 20/06/2020	spese vincolate di parte corrente	167.682,55
deliberazione del Commissario Straordinario n. 20 del 20/06/2020	spese per investimenti	1.384.500,00
deliberazione del Commissario Straordinario n. 36 del 25/07/2019	spese per investimenti	67.300,00
deliberazione del Commissario Straordinario n. 61 del 06/11/2019	spese per investimenti	126.793,00
deliberazione del Commissario Straordinario n. 68 del 27/11/2019	spese per investimenti	62.400,00

2.2.4 L'Analisi dell'entrata

La gestione dell'entrata per l'anno 2019, in termini di stanziamenti, accertamenti e riscossioni, è riepilogata per titoli nella seguente tabella:

ENTRATE PER TITOLI	STANZIAMENTI 2019	ACCERTAMENTI 2019	RISCOSSIONI 2019
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.920.745,21	20.412.738,68	19.905.223,83
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.315.817,63	1.250.974,59	1.254.184,73
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.104.556,00	6.949.074,36	6.729.541,51
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.786.797,00	1.272.326,21	997.795,73
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	200,00	200,00	200,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	6.459.000,00	3.691.920,47	3.836.573,91
TOTALE TITOLI	36.587.115,84	33.577.234,31	32.723.519,71

Ai fini della presente analisi è utile considerare anche i presenti indicatori di autonomia:

INDICATORI DI AUTONOMIA		2017	2018	2019
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo 1} + 3}{\text{Titolo 1} + 2 + 3}$	88,94 %	93,19 %	95,63 %
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo 1}}{\text{Titolo 1} + 2 + 3}$	66,61 %	68,82 %	71,34 %

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la capacità dell'ente di acquisire autonomamente le disponibilità per il finanziamento della spesa, senza il ricorso ai trasferimenti di parte corrente.

L'indice di autonomia impositiva permette di approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria, evidenziando quanta parte delle entrate correnti sia riconducibile al gettito tributario.

Oltre agli indicatori di autonomia è utile analizzare anche i seguenti indicatori di carattere finanziario:

INDICATORI FINANZIARI		2017	2018	2019
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo 1 + 2}}{\text{Popolazione}}$	680,36	640,87	623,90
Pressione tributaria =	$\frac{\text{Titolo 1}}{\text{Popolazione}}$	583,50	583,20	587,87
Intervento erariale =	$\frac{\text{Trasferimenti Amministrazioni}}{\text{Popolazione}}$	96,85	56,64	36,03

Gli indici di pressione finanziaria e tributaria permettono di valutare l'impatto medio delle politiche finanziarie e fiscali sulla popolazione.

Gli indici di intervento da Amministrazioni pubbliche permettono di apprezzare l'entità media dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione per singolo cittadino.

2.2.4.1 Le Entrate tributarie

In considerazione della rilevanza che le entrate tributarie hanno sul bilancio dell'ente, anche in considerazione della progressiva riduzione dei trasferimenti statali e del rilevante impatto che le politiche tributarie dispiegano sulla popolazione amministrata, si procede alla seguente analisi distinta per voce:

- I.M.U.

Il gettito è stato pari a € 5.133.361,41 con una variazione di euro (-) 16.638,59 rispetto alla previsione per IMU definitiva 2019 e di euro (+) 75.095,12 rispetto alla somma accertata nel rendiconto 2018.

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato **costante** rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

I.C.I./I.M.U.	2017	2018	2019
Accertamenti	5.247.402,11	5.058.266,29	5.133.361,41
Riscossioni	3.891.849,66	4.936.895,80	5.080.333,14

La differenza tra le somme accertate e quelle riscosse sono da imputare ai criteri di contabilizzazione dell'imposta in base ai principi contabili.

- TASI

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato **crescente** rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

TASI	2017	2018	2019
Accertamenti	22.041,17	17.316,58	42.864,85
Riscossioni	19.008,21	17.316,58	41.005,85

- TOSAP

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato **crescente** rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

TOSAP	2017	2018	2019
Accertamenti	375.862,78	350.979,67	396.400,85
Riscossioni	311.096,11	317.152,80	352.722,79

- Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato **decrescente** rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Pubblicità e pubbliche affissioni	2017	2018	2019
Accertamenti	762.664,38	844.411,71	731.235,59
Riscossioni	655.613,73	778.759,63	668.222,37

- TARI

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato **costante** rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

TARI	2017	2018	2019
Accertamenti	3.454.176,11	3.760.488,53	3.602.207,97
Riscossioni	2.748.174,39	2.936.024,00	2.934.042,68

- Addizionale IRPEF

L'aliquota applicata per l'anno 2019 è stata 0,60 % con soglia di esenzione fino a 15.000,00 euro. L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato **crescente** rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Addizionale IRPEF	2017	2018	2019
Accertamenti	2.667.268,07	2.656.062,15	2.795.057,59
Riscossioni	2.582.896,61	2.656.062,15	2.757.805,30

- Proventi per i permessi a costruire

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato **decrescente** rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Permessi a costruire	2017	2018	2019
Accertamenti	409.874,91	995.877,57	230.530,02
Riscossioni	409.390,91	995.877,57	230.530,02

I proventi per permessi a costruire finanziano nel triennio spese per investimento.

2.2.4.2 Le Entrate da trasferimenti correnti**- Trasferimenti dallo Stato**

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, l'ente ha proceduto ad accertare:

- fondo di solidarietà	per € 7.077.553,46
- altre erogazioni che non costituiscono trasferimenti erariali	per € 0,00
- contributo per gli interventi ai comuni (ex F.do sviluppo inv.)	per € 0,00

- Trasferimenti dalla Regione

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Entrate da trasferimenti correnti dalla REGIONE	Importo 2019
Trasferimenti per nidi gratis	174.659,27
Trasferimenti per assistenza educativa e trasporto disabili	162.381,90
Trasferimenti per scuole dell'infanzia comunali	103.785,79
Trasferimenti per morosità incolpevole	66.130,27
Trasferimenti per sicurezza nei comuni (operazione smart)	5.346,70
Trasferimenti di solidarietà	80.500,00
Trasferimenti progetto quartiere Lavagna	47.985,98
Totale	640.789,91

- Trasferimenti da altri Enti del Settore Pubblico

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Entrate da trasferimenti correnti da ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	Importo 2019
Trasferimenti da Amministrazioni Centrali	431.644,02
Trasferimenti da Comune di Cesano Boscone capofila piano di zona	178.540,66
Totale	610.184,68

2.2.4.3 Le Entrate extratributarie

Tra le principali entrate relative al titolo 3 si segnalano:

- Sanzioni amministrative del Codice della Strada (art. 208)

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato **costante** rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Sanzioni amministrative	2017	2018	2019
Accertamenti	1.806.393,32	2.245.477,32	2.063.177,00
Riscossioni	1.614.875,07	1.761.515,08	1.637.053,09

- Utili netti di aziende speciali e partecipate, dividendi di società

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato **costante** rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Utili	2017	2018	2019
Accertamenti	292.319,71	181.429,75	289.692,52
Riscossioni	292.319,71	181.429,75	289.692,52

- altre entrate extratributarie

Sono, infine, da segnalare alcune entrate che rivestono particolare interesse per l'entità della somma. In particolare, entrate da refezione scolastica, asili nido ed altri proventi derivanti dalla gestione dei beni.

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato **costante** rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Altre entrate extratributarie	2017	2018	2019
Accertamenti	5.247.402,11	5.058.266,29	5.133.361,41
Riscossioni	3.891.849,66	4.936.895,80	5.080.333,14

2.2.4.4 Le Entrate da contributi agli investimenti

I principali importi di questo Titolo 4 sono riportati nella tabella che segue:

Entrate da trasferimenti di CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	Importo 2019
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	657.266,38
Contributi regionali agli investimenti	150.000,00
Totale	807.266,38

2.2.4.5 Le Entrate per accensioni di mutui e prestiti

Con riferimento al titolo 6, si segnala che:

- non sono stati contratti mutui;
- non sono stati stipulati contratti di swap;
- non sono state effettuate operazioni di cartolarizzazione o cessione del credito.

Con riferito alle rinegoziazione dei mutui, infine, si segnala che:

. con deliberazione del Commissario Straordinario n. 53 del 09/10/2019, con i poteri di Consiglio, è stata approvata l'adesione alla proposta di rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, ai sensi del Decreto del MEF del 30 agosto 2019 in esecuzione dei commi da 961 a 964 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 con un risparmio annuale di euro 6.002,14 e per l'intero periodo di ammortamento residuo di euro 30.010,70.

2.2.5 L'Analisi della Spesa

Con riferimento alla spesa, la tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun titolo, evidenziando il trend storico triennale per ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

SPESE PER TITOLI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Spese correnti	26.947.883,91	25.448.824,42	25.286.635,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	485.904,57	1.581.024,53	361.086,70
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	251.815,54	264.778,14	245.533,23
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.462.860,59	4.058.614,70	3.691.920,47
TOTALE TITOLI	31.148.464,61	31.353.241,79	29.585.176,30

Le **spese correnti** possono essere analizzate nel trend triennale secondo il seguente riepilogo:

TITOLO 1 - MISSIONI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.594.145,69	6.693.874,73	6.632.889,40
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.920.595,40	2.260.143,81	2.382.108,51
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.377.927,61	4.401.474,45	4.711.262,18
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	813.598,02	797.273,01	649.074,27
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	140.639,26	135.050,00	121.838,13
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	506.091,61	579.209,23	474.203,66
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.397.328,42	4.296.024,47	4.321.862,29
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.281.493,36	1.237.706,57	918.059,17
MISSIONE 11 - Soccorso civile	24.693,93	18.808,24	18.435,68
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.537.144,19	4.676.619,58	4.757.332,62
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	183.996,75	192.527,98	157.508,30
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	23.376,97	26.222,25	26.213,25
MISSIONE 50 - Debito pubblico	146.852,70	133.890,10	115.848,44
TOTALE Titolo 1 - Spese correnti	26.947.883,91	25.448.824,42	25.286.635,90

Per conoscere l'entità dei fattori produttivi di carattere corrente acquisiti nel corso del triennio è opportuno procedere all'analisi per macroaggregati, come riportata nella seguente tabella:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Redditi da lavoro dipendente	7.607.891,20	7.827.872,27	7.580.606,73
Imposte e tasse a carico dell'ente	474.595,27	497.797,56	474.142,97
Acquisto di beni e servizi	15.757.133,23	15.848.672,22	15.677.015,73

Trasferimenti correnti	2.354.657,84	622.295,50	875.701,62
Interessi passivi	146.852,70	133.890,10	115.848,44
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	35.287,83	42.226,54	49.387,09
Altre spese correnti	571.465,84	476.070,23	513.933,32
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	26.947.883,91	25.448.824,42	25.286.635,90

L'analisi per missioni può essere condotta anche con riferimento alle **spese in conto capitale**, quali:

TITOLO 2 - MISSIONI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	319.032,28	475.336,34	224.741,56
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	69.752,00	23.985,20	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	70.313,05	365.272,01	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	50.000,00	95.611,76
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	18.970,41	201.430,98	33.632,98
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.836,83	465.000,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	7.100,40
TOTALE Titolo 2 - Spese in conto capitale	485.904,57	1.581.024,53	361.086,70

Così come, per conoscere l'entità dei fattori produttivi di carattere durevole acquisiti nel triennio, si ricorre alle risultanze della seguente tabella:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	485.904,57	1.581.024,53	361.086,70
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	485.904,57	1.581.024,53	361.086,70

2.2.5.1 L'Analisi della spesa per indici

Per migliorare la capacità informativa dei dati di spesa esposti in bilancio è opportuno ricorrere all'analisi dei seguenti indicatori di carattere generale:

- Rigidità della spesa corrente

Misura l'entità delle spese fisse (personale e interessi passivi) in rapporto con il totale delle spese correnti, evidenziando il grado di discrezionalità delle possibilità di spesa nel breve periodo.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2017	2018	2019
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	28,78 %	31,29 %	30,44 %

- Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

Misura la rigidità di spesa corrente connessa alle politiche di investimento poste in essere nei precedenti anni. La sua modifica è connessa ad interventi di natura strutturale sul debito.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2017	2018	2019
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,54 %	0,53 %	0,46 %

- Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Misura la rigidità di spesa corrente relativa alla spesa per il personale.

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2017	2018	2019
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	28,23 %	30,76 %	29,98 %

- Spesa media del personale

Evidenzia la spesa corrente media per dipendente dell'ente.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2017	2018	2019
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	33.812,85	34.034,23	36.978,57

- Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

Misura la compartecipazione dello Stato e degli altri enti al finanziamento delle spese di carattere corrente dell'ente.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2017	2018	2019
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	12,48 %	7,87 %	4,95 %

- Spesa corrente pro capite

Misura la spesa dell'ente per attività ordinaria, rapportata al numero dei cittadini.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2017	2018	2019
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	775,99	733,08	728,24

- Spesa in conto capitale pro capite

Misura la spesa dell'ente per investimento, rapportata al numero dei cittadini.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2017	2018	2019
Spesa in c/capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	13,99	45,54	10,40

2.2.5.2 L'Analisi della spesa per servizi

Per effettuare una compiuta analisi sulla gestione è necessario procedere alla valutazione dei servizi resi dall'ente in termini di attività, di spesa e di eventuale capacità di copertura delle spese dirette attraverso entrate specifiche.

Attraverso l'analisi dei principali indicatori di output, di efficienza e di efficacia correlati a ciascun servizio in ottica triennale, è possibile evidenziare taluni aspetti sull'efficienza, efficacia, economicità e qualità, così come evidenziati nelle successive tabelle:

Asili nido	2017	2018	2019
A) Provento totale	152.445,79	250.617,27	248.260,14
B) Costo totale diretto	812.073,91	798.279,67	810.417,00
Copertura del servizio in percentuale	18,77 %	31,39 %	30,63 %
C) Numero domande soddisfatte	72	72	72
D) Numero domande presentate	112	134	0
E) Numero bambini frequentanti	72	72	72
F) Numero dei nidi	1	1	0
G) Numero posti disponibili	72	72	72
H) Numero addetti incluso gli educatori	22	20	0
I) Numero educatori	18	18	16
Efficacia = C / D	0,64	0,54	0,00
Efficienza = B / E	11.278,80	11.087,22	11.255,79
Proventi = A / E	2.117,30	3.480,80	3.448,06

Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti balneari	2017	2018	2019
A) Provento totale	45.000,00	53.674,01	49.516,92
B) Costo totale diretto	130.495,40	136.224,34	99.113,99
Copertura del servizio in percentuale	34,48 %	39,40 %	49,96 %
C) Numero domande soddisfatte	296	471	311
D) Numero domande presentate	296	471	311
E) Numero utenti	296	471	311
Efficacia = C / D	1,00	1,00	1,00
Efficienza = B / E	440,86	289,22	318,69
Proventi = A / E	152,03	113,96	159,22

Corsi extrascolastici di insegnamento, ecc.	2017	2018	2019
A) Provento totale	23.930,00	24.620,00	25.250,00
B) Costo totale diretto	42.660,00	42.660,00	38.321,00
Copertura del servizio in percentuale	56,09 %	57,71 %	65,89 %
C) Numero domande soddisfatte	210	222	219
D) Numero domande presentate	210	222	219
E) Numero iscritti	210	222	219
Efficacia = C / D	1,00	1,00	1,00
Efficienza = B / E	203,14	192,16	174,98
Proventi = A / E	113,95	110,90	115,30

Mense non scolastiche	2017	2018	2019
A) Provento totale	25.211,33	26.082,08	24.230,26
B) Costo totale diretto	177.752,59	176.952,00	92.927,46
Copertura del servizio in percentuale	14,18 %	14,74 %	26,07 %
C) Numero domande soddisfatte	19.730	158.400	156.000
D) Numero domande presentate	19.730	158.400	156.000
E) Numero pasti offerti	19.730	158.400	156.000
Efficacia = C / D	1,00	1,00	1,00
Efficienza = B / E	9,01	1,12	0,60

Proventi = A / E	1,28	0,16	0,16
------------------	------	------	------

Mense scolastiche	2017	2018	2019
A) Provento totale	1.464.284,67	1.416.384,47	1.361.019,29
B) Costo totale diretto	1.928.680,07	1.885.791,77	1.842.342,06
Copertura del servizio in percentuale	75,92 %	75,11 %	73,87 %
C) Numero domande soddisfatte	2.920	2.050	2.252
D) Numero domande presentate	2.920	2.920	2.252
E) Numero pasti offerti	336.949	502.046	199.305
F) Numero addetti	0	0	0
G) Numero di strutture	14	15	15
H) Numero posti a sedere disponibili	0	0	0
I) Superficie delle strutture in Mq	0,00	0,00	0,00
Efficacia = C / D	1,00	0,70	1,00
Efficienza = B / E	5,72	3,76	9,24
Proventi = A / E	4,35	2,82	6,83

Uso di locali adibiti a riunioni non istituzionali	2017	2018	2019
A) Provento totale	15.486,20	5.855,02	6.986,93
B) Costo totale diretto	53.455,59	13.743,66	46.649,18
Copertura del servizio in percentuale	28,97 %	42,60 %	14,98 %
C) Numero domande soddisfatte	94	96	80
D) Numero domande presentate	98	96	98
E) Numero giorni d'utilizzo	143	122	111
Efficacia = C / D	0,96	1,00	0,82
Efficienza = B / E	373,82	112,65	420,26
Proventi = A / E	108,30	47,99	62,95

Altri servizi a domanda individuale	2017	2018	2019
A) Provento totale	134.470,66	130.875,45	123.006,54
B) Costo totale diretto	375.284,41	373.144,40	352.046,99
Copertura del servizio in percentuale	35,83 %	35,07 %	34,94 %
C) Numero domande soddisfatte	680	640	669
D) Numero domande presentate	680	640	669
E) Numero utenti	680	640	669
F) Popolazione	34.727	34.715	34.723
Spesa pro capite = B / F	10,81	10,75	10,14

2.3 L'Indebitamento

L'Ente nell'ultimo triennio non ha fatto ricorso all'indebitamento come da tabella dimostrativa di seguito riportata:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017/2019: LE ENTRATE ACCERTATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00

2.4 Le Fideiussioni rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di PA e altri soggetti.

2.4.1 La Capacità di indebitamento residua al 31.12.2019

La capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita le possibilità di indebitamento.

Il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 31/12/2019 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2019.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	20.263.341,28
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	3.363.384,22
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	6.793.783,04
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	30.420.508,54
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	3.042.050,85
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	115.848,44

Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.926.202,41
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2018	2.257.441,51
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	2.257.441,51
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

Per un'ulteriore valutazione della solidità dell'ente, è significativo il rapporto tra la somma delle spese per interesse e quote capitale dei finanziamenti in corso, rapportata alle entrate di parte corrente.

Tale rapporto misura la percentuale delle entrate correnti destinata alla copertura (in termini di interessi e quota capitale) dei finanziamenti in corso.

$\frac{(\text{Macroaggregato Interessi Passivi}) + (\text{Spese Titolo 3})}{\text{Entrate Correnti (Titoli 1 + 2 + 3)}}$	0,40 %
--	---------------

3 I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'art. 228, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che :*"Al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ed il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio ... "*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2018 ha fissato i nuovi parametri obiettivi per Comuni, Province e Città Metropolitane per il prossimo triennio 2019/2021. I parametri trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020.

I nuovi parametri sono stati elaborati tenendo conto degli indicatori previsti dall'Atto di indirizzo, approvato dall'Osservatorio per la Finanza degli Enti locali nella seduta del 20 febbraio 2018, che erano stati individuati tra gli indicatori del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'articolo 18-bis, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2015, sono stati, tra l'altro, confermati dal DM 1°/08/2019.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

• PARAMETRO 1

Indicatore sintetico 1.1:
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

L'indicatore rappresenta la percentuale delle entrate correnti assorbita dalle spese fisse difficilmente comprimibili, spese di personale, per rimborso prestiti e recupero disavanzo. La soglia è individuata nel valore del 48% che non deve essere superato per non far acquistare rilevanza al parametro obiettivo.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	8.186.158,66	25.272.169,69	32,39%	> 48%	Rispettato

• PARAMETRO 2

Indicatore Sintetico 2.8:
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente

L'indicatore analizza la reale autonomia finanziaria del comune confrontando gli incassi in conto residui e in conto competenza con le previsioni definitive di cassa dei primi tre titoli di entrata e, pertanto, l'incidenza delle entrate proprie sulle previsioni assestate dei primi tre titoli di bilancio. Affinché non sia considerato come segnale di allarme, l'indicatore non deve assumere un valore inferiore al 22%.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	27.888.950,07	30.396.729,31	91,75%	< 22%	Rispettato

- PARAMETRO 3

**Indicatore sintetico 3.2:
Anticipazioni chiuse solo contabilmente**

L'indicatore in questione confronta l'importo dell'anticipazione non restituita a fine esercizio con il massimo dell'anticipazione concedibile ai sensi di legge. Tanto più alto è l'indicatore con valori prossimi all'unità, tanto più le somme da restituire si avvicinano al fido massimo che il tesoriere mette a disposizione dell'ente.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00	0,00	0,00%	> 0%	Non Applicabile

L'ente non ha attivato anticipazioni di cassa.

- PARAMETRO 4

**Indicatore sintetico 10.3:
Sostenibilità debiti finanziari**

L'indicatore segnala quanta parte delle entrate correnti è assorbita per la gestione del debito e il sostenimento del conseguenti oneri annuali. La sostenibilità dei debiti finanziari non può superare il 16% delle entrate correnti.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Sostenibilità debiti finanziari	361.381,67	28.612.787,63	1,26%	> 16%	Rispettato

- PARAMETRO 5

**Indicatore sintetico 12.4:
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio**

L'indicatore della sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio segnala se la gestione, con le ordinarie risorse (entrate correnti) riesce a far fronte al recupero del disavanzo: tanto più il rapporto è alto, tanto maggiore sono le entrate assorbite dal disavanzo applicato all'esercizio. Il valore limite di tale parametro è 1,20 al di sopra del quale scatta la significatività dell'indicatore.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabelle evidenziano quanto segue:

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00	28.612.787,63	0,00%	> 1,2%	Non Applicabile

- **PARAMETRO 6**

**Indicatore Sintetico 13.1:
Debiti riconosciuti e finanziati**

I debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nell'esercizio sono rapportati al totale degli impegni di spesa corrente e in conto capitale: l'informazione che ne scaturisce dà evidenza di quanta parte della spesa regolarmente impegnata è costituita da debiti fuori bilancio ricondotti nell'alveo delle corrette procedure contabili. La soglia è individuata nel valore 1, al di sopra del quale assume rilevanza il parametro ai fini dell'individuazione di ente strutturalmente deficitario.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Debiti riconosciuti e finanziati	11.447,36	25.647.722,60	0,04%	> 1%	Rispettato

- **PARAMETRO 7**

**Indicatori sintetico 13.2: Debiti in corso di riconoscimento +
Indicatore sintetico 13.3: Debiti riconosciuti in corso di finanziamento**

Il totale dei debiti in corso di riconoscimento e dei debiti riconosciuti ma in corso di finanziamento, rapportati al totale degli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata, segnala quanta parte delle entrate correnti viene assorbita da procedure di spesa irregolarmente effettuate: l'indicatore dà evidenza, quindi, anche della rilevanza dei debiti contratti dall'ente al di fuori delle ordinarie procedure di spesa rispetto alle entrate correnti di cui dispone.

Al di sopra della soglia di 0,60 il rapporto è considerato significativo per dare positività al parametro. Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00	28.612.787,63	0,00%	> 0,6%	Non Applicabile

- **PARAMETRO 8**

Indicatore analitico concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)

Le riscossioni totali, sia in conto competenza che in conto residui rapportate al totale dei crediti da riscuotere, sia pregressi che quelli formati nell'esercizio, misurano l'effettiva capacità dell'ente di riscuotere le proprie entrate.

L'indicatore deve assumere almeno il valore del 47% affinché non assuma rilevanza ai fini della segnalazione di situazioni di deficitarietà strutturale.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	12.827.670,37	15.476.556,64	82,88%	< 47%	Rispettato

4 I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE

4.1 Gli obiettivi di finanza pubblica

Per il 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *“a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza”*;
- anche laddove *“non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza”*.

La legge n. 145/2018, disciplina ai commi 819 e seguenti, gli obiettivi di finanza pubblica, in particolare il comma 821 dispone che *“gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

A partire dal 2019 il vincolo di finanza pubblica risulta rispettato se l'ente dimostra di aver conseguito un risultato di competenza pari o superiore a zero.

L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

4.2 Misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa

Spese di personale

La spesa del personale macroaggregato 101 per l'esercizio 2019 - sostenuta per € 7.580.606,73 riferita a n. 205 dipendenti al 31/12/2019, pari a € 36.978,57 per dipendente - è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006;
- del tetto di spesa introdotto dall'art. 23 del D. Lgs. 75/2017 per cui l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non ha superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2019 pari a € 1.074.500,18 oltre oneri riflessi ed Irap, sono stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

Limitazione alle spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge n. 296/2006, hanno subito la seguente variazione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Limiti	7.669.147,53	7.180.054,77	6.529.459,53	8.103.671,16	7.764.924,09

Ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater della l. 296/06, introdotto dall'art. 3 co. 5 bis del d.l. 90/2014, così come convertito dalla l. 114/2014, "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Pertanto, gli enti con popolazione superiore ai mille abitanti, sono tenuti a contenere la spesa di personale nei limiti della spesa media di personale impegnata nel triennio 2011-2013.

Con riferimento al rispetto dei vincoli di finanza pubblica ed avuto riguardo alla limitazione delle spese del personale, la situazione dell'ente è rappresentata nella successiva tabella:

Media 2011 - 2013	2019
9.673.692,83	7.764.924,09

AGGREGATO SPESE DI PERSONALE	spesa media rendiconti del triennio 2011/2013	2019 consuntivo
SPESA macroaggregato 101	10.500.162,87	7.580.606,73
SPESA macroaggregato 103 (altre forme di lavoro flessibile)	433.384,21	14.604,58
(IRAP macroaggregato 102	586.710,30	435.102,73
altre spese - reiscrizione imputate all'esercizio successivo	0,00	1.083.042,44
ALTRE SPESE : Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni, contabilizzati in un macroagg. diverso dal 101	0,00	15.711,42

ALTRE SPESE contabilizzate in macroaggregati diversi dal 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione ...)	0,00	24.051,17
A) TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	11.520.257,38	9.153.119,07
- componenti escluse (B)	1.846.564,55	1.388.194,98
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B) ex art. 1 comma 557 legge 296/2006	9.673.692,83	7.764.924,09

Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Dal 2017 la spesa è tornata ai livelli massimi previsti dall'articolo 6, comma 7 D.L. n. 78/2010 e quindi l'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità.

Con riferimento al bilancio del nostro ente occorre segnalare che non sono state impegnate spese per studi ed incarichi di consulenza.

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non sono state impegnate nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 per un ammontare non superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni dei dipendenti sono state impegnate nel rispetto di quello fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad € 292,73 e risultano inferiori al 50% della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad € 4.000,00).

Limiti alle Spese di Formazione

Le spese di formazione non sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad € 25.836,14 e risultano superiori al 50% della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad € 37.011,80).

Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state sostenute nel rispetto del limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Per l'anno 2019 la spesa sostenuta a tale titolo è pari a € 17.442,83 e risulta essere inferiore al 70% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (in quell'anno pari ad € 137.699,88).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. n. 112/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di € 8.700,00. I contratti di collaborazione stipulati con riferimento al programma approvato dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale hanno determinato un impegno complessivo nel 2019 di € 0,00.

In particolare, gli impegni di spesa per l'anno 2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2019
Studi e consulenze	0,00	80%	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, rappresentanza, ecc.	0,00	80%	0,00	4.062,60
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	4.000,00	50%	2.000,00	292,73

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2019
Acquisto, manutenzione, noleggio, uso autovetture	137.699,88	70%	41.309,93	17.442,83

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2019
Formazione	37.011,80	50%	18.505,90	25.836,14

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Le risultanze sono riportate nella seguente tabella:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Abbotbi floreali in tessuto con drappi tricolore ai monumenti <i>inerenza per ricorrenza istituzionale/cerimonia commemorativa</i>	Celebrazione del 25 aprile 2019	1.830,00
Abbotbi floreali in tessuto con drappi tricolore ai monumenti <i>inerenza per ricorrenza istituzionale/cerimonia commemorativa</i>	Celebrazione del 2 giugno 2019	610,00
Abbotbi floreali in tessuto con drappi tricolore ai monumenti <i>inerenza per ricorrenza istituzionale/cerimonia commemorativa</i>	Celebrazione del 4 novembre 2019	1.622,60
Totale delle spese sostenute		4.062,60

Il prospetto delle spese di rappresentanza è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e trasmesso tramite piattaforma Con.Te. alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti entro i termini di legge.

Si evidenzia che:

- la Corte Costituzionale con sentenza n. 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 26 del 20/12/2013 hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente;

- il limite complessivo delle spese soggette a limiti è rispettato.

5 LE PARTECIPAZIONI

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici l'ente si affida alle seguenti società partecipate delle quali si riporta una situazione di sintesi:

Denominazione	Capitale sociale o Patrimonio dotazione 2019	Quota di partecipazione dell'Ente (%)	Servizi erogati
Afol Metropolitana	1.099.754,00	1,09	Corsi di formazione e di aggiornamento professionale
Cap Holding SpA	571.381.786,00	0,69	Servizio idrico integrato
Farmacie Comunali Corsichesi SpA	1.046.408,00	90,99	Commercio al dettaglio di medicinali

In base all'art. 147-quater del TUEL, denominato "Controlli sulle società partecipate non quotate", l'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

Per l'attuazione del sistema dei controlli testè citati, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Sulla base delle predette informazioni, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

5.1 Le direttive alle società a totale partecipazione pubblica

L'ente non possiede società a totale partecipazione pubblica.

Le quote di partecipazione dell'ente nelle società sono minime senza possibilità di controllo, eccezion fatta per la partecipata di controllo Farmacie Comunali Corsichesi SpA, per le cui decisioni in merito, si rinvia alle revisioni ordinarie delle partecipazioni.

5.2 L'evoluzione dei dati finanziari, economici e patrimoniali delle partecipate

Al fine di poter meglio valutare le partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31.12.2019 ed i principali dati sulla gestione delle società stesse, si rinvia alle seguenti tabelle riepilogative:

Afol Metropolitana			CONTRATTO
Maggiore azionista Città Metropolitana di Milano	N. azionisti 71	N. enti pubblici azionisti 71	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	Corsi di formazione e di aggiornamento professionale		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	34.626,97	59.972,25	45.293,25
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	1.099.754,00	1.099.754,00	1.099.754,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	4.454.830,00	4.514.811,00	4.604.588,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	56.923,00	59.980,00	89.777,00
Utile a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

Cap Holding SpA			CONTRATTO
Maggiore azionista Comune di Sesto San Giovanni	N. azionisti 198	N. enti pubblici azionisti 198	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	Servizio idrico integrato in house		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	571.381.786,00	571.381.786,00	571.381.786,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	777.148.904,00	810.253.320,00	843.330.363,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	30.944.669,00	31.944.669,00	32.259.106,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

Farmacie Comunali Corsichesi SpA			CONTRATTO
Maggiore azionista Comune di Corsico	N. azionisti 13	N. enti pubblici azionisti 1	Rilevanza Non industriale
Servizio/i erogato/i	Commercio al dettaglio di medicinali		

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	1.046.408,00	1.046.408,00	1.046.408,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	1.820.918,00	1.956.658,00	1.796.637,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	209.889,00	335.135,00	158.357,00
Utile netto a favore dell'Ente	181.429,75	289.692,52	136.884,62

CONTENZIOSO CON SOCIETA' AREA SUD MILANO S.p.A.

La partecipazione del 10% in Area Sud Milano SpA è stata dichiarata non strategica e non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Corsico, con atti di Consiglio comunale n. 21 del 06.06.2013 e n. 6 del 31.03.2015.

Sono stati adottati tutti gli atti strumentali per espletare la procedura di alienazione della quota di partecipazione azionaria come da indirizzi del Consiglio comunale. L'importo del pacchetto azionario, corrispondente al valore economico delle 51.645 azioni, pari al 10% del capitale sociale è stato oggetto di perizia di stima recepita agli atti del Comune con deliberazione di Giunta comunale n. 24 del 09/02/2016. L'avviso di asta pubblica per la vendita delle azioni detenute dal Comune di Corsico nel capitale sociale di Area Sud Milano SpA, allo scadere del termine perentorio fissato per la ricezione delle offerte (06/05/2016) è andato deserto. In seguito, il Comune di Corsico ha inviato in data 27/07/2016 richiesta di liquidazione, ai sensi dell'art 3, co. 29 della Legge n. 244/2007 e dell'art. 1, co. 569 della Legge n. 147/2013 e in successiva data 23/03/2017 ha trasmesso sollecito di pagamento e costituzione in mora ex art. 1219 C.C.

Tenuto conto del rifiuto manifestato da Area Sud Milano SpA, il Comune, con propria nota del 27 settembre 2018, ha proposto agli altri Comuni soci l'indizione di una procedura congiunta finalizzata alla dismissione dell'intera partecipazione pubblica detenuta nel capitale della Società.

Area Sud Milano SpA è in concordato preventivo dal 19/02/2019.

Con nota PG n. 27016 del 27/11/2019 è stata trasmessa al Concordato Preventivo n. 24/2019, precisazione del credito, sottoscritta dal Commissario Straordinario, in qualità di legale rappresentante del Comune di Corsico.

Nell'ambito della relazione, redatta ai sensi dell'art. 172 L.F. dal Commissario Giudiziale del Concordato Preventivo di Area Sud Milano SpA (PG 4271 del 24/02/2020), è stato predisposto l'elenco dei soggetti ritenuti creditori. Dall'esame della predetta relazione emerge che:

- dal lato passivo, il Commissario ha accolto la prospettazione di Area Sud Milano SpA circa l'insussistenza di crediti del Comune di Corsico nei confronti di Area Sud Milano SpA;
- dal lato attivo, vengono esposti crediti consistenti, al netto delle compensazioni, nei confronti del Comune e vengono preannunziate iniziative per il recupero di tali crediti (avvio dell'arbitrato previsto dalla clausola compromissoria recata dal contratto di servizio che regolava i rapporti tra il Comune e la Società).

Il contenuto della relazione del Commissario Giudiziale del Concordato Preventivo risulta gravemente pregiudizievole per il Comune, poiché il Commissario Giudiziale non ha tenuto conto dell'ingente credito vantato nei confronti della Società attualmente pari ad Euro 1.385.676,56, oltre interessi ex D.Lgs. 231/2002, che si fonda sempre sul contratto di servizio sopra menzionato.

Più in particolare, si tratta di costi per la gestione della tariffa di igiene ambientale sostenuti direttamente dal Comune di Corsico per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, nonché del ribaltamento sul gestore ai sensi del contratto di sanzioni amministrative per mancato servizio per gli anni 2012-2013.

Nell'ambito della procedura di concordato preventivo non esiste una fase di accertamento dei crediti come nella procedura fallimentare. I crediti e i debiti, in caso di contestazione debbono quindi, essere accertati in via ordinaria.

In base alla citata relazione del Commissario Giudiziale, l'esposizione complessiva dell'ente

ammonta ad euro 6.276.501,00 e di detto importo si è tenuto conto in sede di composizione dell'avanzo di amministrazione, a consuntivo 2019, operando accantonamenti di pari importo.

5.3 LA REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI

L'art. 20 del Testo Unico sulle partecipate ha imposto la ricognizione periodica delle partecipazioni detenute.

La revisione ordinaria attuata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 94 del 18/12/2019 ha cristallizzato l'assetto complessivo al 31 dicembre delle società in cui l'ente detiene partecipazioni dirette e/o indirette.

La relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni per l'anno 2018 è stata approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 92 del 16/12/2020 con i poteri di Giunta.

6 LE VALUTAZIONI SULL'EFFICACIA DELL'AZIONE CONDOTTA: GLI OBIETTIVI CONSEGUITI

6.1 Lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici ed operativi

Il DUP 2019/2021, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio n. 6 del 17/05/2019 e aggiornato con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio n. 51 del 26/09/2019, è strutturato in 22 missioni, ognuna delle quali presenta un numero variabili di programmi per un totale di n. 65 programmi.

6.2 Il grado di raggiungimento degli obiettivi esecutivi

Il piano esecutivo di gestione è stato approvato con deliberazione del Commissario Straordinario, avente i poteri di Giunta, n. 37 del 01/08/2019.

6.3 Lavori pubblici

Nel corso del 2019 sono stati avviati nuovi lavori pubblici elencati nella tabella allegata:

DESCRIZIONE LAVORO PUBBLICO	IMPEGNATO	LIQUIDATO
RIQUALIFICAZIONE PALAZZETTO VERDI	644.916,91	181.436,86
RIMOZIONE MANTO COPERTURA IMMOBILE SEDE TECNICO E SANIFICAZIONE LOCALI SERVIZI SOCIALI - BIBLIOTECA E ADEGUAMENTI TECNICO NORMATIVO	177.500,00	32.646,09
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER LA SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL'IMMOBILE COMUNALE SEDE DEL COMANDO DELLA POLIZIA LOCALE	450.000,00	-
RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA IMMOBILE SEDE ASILO NIDO GIORGELLA E ALTRI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO	241.000,00	-
INTERVENTI DI MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E DELLE CENTRALI TERMICHE	137.704,68	112.280,76
RISTRUTTURAZIONE PALAZZINA COMUNALE DI VIA MONTI 23	117.663,19	7.612,80
ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO EDIFICI SCOLASTICI (PRIMARIE: SALMA-BATTISTI-CURIEL)	154.500,00	21.474,36
ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO EDIFICI SCOLASTICI (MEDIE: VERDI BUONARROTI)	148.500,00	-
TOTALI	2.071.784,78	355.450,87

7 LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Volendo riassumere, i principali risultati conseguiti nel corso del 2019 sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- sotto il profilo della **gestione finanziaria**, l'esercizio si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 34.155.220,46, in assenza di debiti fuori bilancio e confermando il permanere degli equilibri di bilancio ed il rispetto dei principi contabili;
- sotto il profilo **strutturale**, le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale non evidenziano anomalie o difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario;
- per quanto riguarda le attività di **investimento**, sono stati avviati nel corso del 2019 nuovi interventi, per una spesa complessiva prevista in euro 2.071.784,78;
- sotto il profilo **amministrativo**, si elencano i regolamenti approvati dal Commissario Straordinario:

1. APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI EX ART. 147 E SS. D.LGS. 267 DEL 18.8.2000;

2. REGOLAMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE, IL CONFERIMENTO, LA GRADUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE. APPROVAZIONE;

3. MODIFICA DELL'ART. 5 DELL'ALLEGATO 1 DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI, APPROVATO CON DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 57 DEL 8 APRILE 2014;

4. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA';

5. APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE;

6. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO DEL COMUNE DI CORSICO;

7. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA.

8. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EFFETTUATO TRAMITE DISPOSITIVI DI ACQUISIZIONE IMMAGINI E GEOLOCALIZZAZIONE.

Si segnala, infine, che le presenti risultanze trovano piena corrispondenza con le indicazioni contenute nella relazione di gestione, approvata con deliberazione n. 57 del 08/06/2020 dal Commissario Straordinario, con i poteri di Giunta, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del TUEL, ed allegate al Rendiconto, cui si rinvia per una più completa e puntuale valutazione dell'efficacia dell'azione condotta.